

PUNTAMENTI, TRA I PRIMI LA CONVOCAZIONE DI PRETI, RELIGIOSI E RELIGIOSE, DIACONI E LAICI DELLE DUE DIOCESI, E L'ASSEMBLEA DEL CLERO

# ORALE 2024-2025

## appuntamenti e di Torino e Susa



### La formazione del clero

Qui di seguito il calendario delle proposte formative per il clero delle Diocesi di Torino e Susa nell'anno pastorale 2024-25. Nel corso dell'anno, ciascuno degli appuntamenti sarà accompagnato da informazioni più precise e dettagliate. Inoltre, sul sito della diocesi, nella pagina dedicata alla formazione presbiteri, saranno messi a disposizione i materiali, man mano che si svolgono gli incontri.

#### Proposte per tutti i presbiteri

##### • ASSEMBLEA DEL CLERO

lunedì 23 settembre 2024, al Santo Volto, dalle 9.30 alle 12.30 sul presente e sul futuro delle nostre Chiese di Torino e di Susa, in occasione della ripartenza dell'anno.

##### • CONVOCAZIONE INTERDIOCESANA

Sabato 5 ottobre 2024, al Santo Volto, dalle 9.30 alle 12.30 sul presente e sul futuro delle nostre Chiese di Torino e di Susa.

##### • RITIRI DI AVVENTO E QUARESIMA

Mercoledì 4 dicembre 2024 e mercoledì 12 marzo 2025, a Villa Lascaris, dalle 9.30 alle 12.30 accompagnati, nelle meditazioni, da suor Maria Agnese Tagliabue O.S.B., badessa del Monastero di Saint-Oyen.

##### • QUATTRO MATTINATE DI SPIRITUALITÀ E FRATERNITÀ

Il 22 ottobre 2024, il 18 febbraio, l'8 aprile, il 27 maggio 2025, a Villa Lascaris, dalle 9.30 alle 12.30, un tempo di ascolto della Parola di Dio, di confronto

e di scambio fraterno, con la guida di don Isacco Pagani, biblista della Diocesi di Milano.

##### • VIAGGIO A NAPOLI

Dal 5 al 9 maggio 2025 insieme all'Arcivescovo un'occasione di formazione e fraternità, condividendo riflessioni e racconti, gustando la bellezza e pregando insieme.

Proposta aggiuntiva per i presbiteri con più di 10 anni di ordinazione

##### • SETTIMANA DI SPOTORNO

Da lunedì 18 a venerdì 22 novembre 2024 sul tema dell'Intelligenza Artificiale, in collaborazione con la Facoltà Teologica.

##### Proposte aggiuntive per i presbiteri nei primi 10 anni di ordinazione

• INCONTRO per i preti dei primi cinque anni di ordinazione: martedì 24 settembre 2024 dalle 16 alle 22.30 presso Istituto del Missionari della Consolata in corso Ferrucci 14, Torino.

• DUE-GIORNI RESIDENZIALI per i preti dei primi cinque anni di ordinazione: il 21-22 ottobre e il 4-5 novembre 2024, il 17-18 febbraio, il 7-8 aprile e il 26-27 maggio 2025 a Villa Lascaris (dal lunedì alle 15.30 al pranzo del martedì compreso).

• INCONTRO CON L'ARCIVESCOVO per i preti dei primi dieci anni di ordinazione: il 3 dicembre 2024 dalle 16.30 alle 21, a Villa Lascaris.

• ESERCIZI SPIRITUALI per i preti dei primi dieci anni di ordinazione: dal 26 al 31 gennaio 2025 presso la Certosa di Pesio, guidati da don Francesco Scanziani.

SU [PERCORSI.TORINOSUSA.IT](http://PERCORSI.TORINOSUSA.IT) - MODULI FORMATIVI COMUNI E MODULI SPECIFICI A PARTIRE DAL PROSSIMO OTTOBRE

## Ecco gli itinerari formativi ai nuovi ministeri

Sono stati pubblicati sul sito di «Percorsi» ([percorsi.torinosusa.it](http://percorsi.torinosusa.it)) i programmi per la formazione dei ministeri istituiti che partirà ad ottobre 2024. Scorrendoli ci si potrà confermare di quali siano le figure che si ha in mente di formare: si tratta di figure di coordinamento per la pastorale parrocchiale e ancor più interparrocchiale.

Il programma formativo prevede due tipi di moduli, uno comune per tutti i ministeri, l'altro specifico per i singoli ministeri del lettore, dell'accollito, del catechista, del referente per la carità e l'azione sociale. Il ministero di membro dell'equipe guida di una comunità al momento attende la partenza degli altri ministeri per precisarsi ulteriormente.

I moduli formativi comuni si svolgeranno di preferenza nei tre weekend residenziali previsti nel prossimo anno pastorale. Essi intrecciano tre livelli: quello teologico-pastorale, volto a porre i principi e i fondamenti di un servizio che è

ultimamente rivolto all'annuncio della fede; quello pedagogico-formativo, volto a rafforzare uno stile di servizio, di relazioni e di lavoro in gruppo; quello spirituale, che sostiene tutto e fa sì che il servizio sia svolto in un orizzonte di fede, di fraternità e in uno spirito di servizio evangelico.

L'idea di fondo che guida la formazione è quella secondo cui la formazione non ha a che fare solo con l'acquisizione di informazioni intellettuali, e neppure con il semplice addestramento all'esercizio di un ruolo. L'intento è quello di una formazione che favorisca un cammino di trasformazione continua, riguardante la fede personale, le relazioni e lo stile ecclesiale. Per questo scopo sarà importante il metodo di lavoro, che considererà i singoli contenuti della formazione in stretto contatto con l'esperienza personale e la pratica pastorale dei partecipanti, nella logica di un tirocinio da attivare, così che ci si senta sin da subito coinvolti nel

servizio che si andrà a compiere. Ovviamente, questa attivazione presuppone un discernimento e un «patto» con la comunità cristiana, che sceglie i propri candidati, non in generale, ma in vista di un determinato servizio.

Tale servizio, poi, si specifica per i singoli ministeri, in relazione alle diverse possibilità previste per ciascun ministero: ad esempio il lettore può essere decisamente rivolto alla liturgia, oppure più specificamente all'apostolato biblico, o ancora all'accompagnamento spirituale sotto la guida della Parola (lectio divina e altre forme di cammini della Parola). Un altro esempio è relativo al ministero del catechista, che può comprendere il coordinamento della catechesi dell'iniziazione, piuttosto che della pasto-

rale giovanile o familiare.

Come si può intuire leggendo i programmi specifici, la formazione comprenderà moduli che saranno rivolti a tutti coloro che fanno parte dell'area di uno specifico ministero, prevedendo poi approfondimenti per le singole modalità di servizio. Il lavoro di confronto che si terrà in modalità sincrona, cioè tutti insieme, on line, sarà affiancato da moduli asincroni, nei quali ciascuno per conto proprio accede a contenuti ulteriori e specifici. E soprattutto sarà affiancato da altri moduli formativi che potranno essere utili per la specifica formazione del candidato. Ad esempio, nel ministero dell'accollito saranno previsti approfondimenti relativi al gruppo dei ministri straordinari della Comunione, piuttosto che sul gruppo liturgico in generale, o sul gruppo di animazione delle esequie. Per queste formazioni specifiche ci si appoggerà sui

moduli offerti dagli altri istituti di formazione presenti nelle diocesi come gli uffici diocesani, la Facoltà teologica, l'Issr, l'Istituto diocesano di musica e liturgia.

Questa modalità personalizzata permetterà al singolo candidato di rafforzarsi dove avverte maggiormente l'esigenza di crescere in conoscenze e competenze, senza dover riprendere temi già affrontati e assimilati in altri percorsi formativi. Questo approccio personalizzato sarà importante anche per il possibile coinvolgimento di quanti hanno già frequentato in passato il percorso della Sfop (Servizio di formazione per operatori pastorali) e sono attualmente impegnati in compiti di coordinamento. Alle singole comunità e Unità Pastorali spetta ora il compito di immaginare a quali volti associare i cammini formativi qui presentati, ricordando che il termine delle iscrizioni è la metà del prossimo settembre.

**don Paolo TOMATIS**  
direttore Percorsi

